

Il Varesotto nella morsa delle polveri sottili

Pubblicato: Martedì 26 Gennaio 2010

La polvere ci soffoca. **Il Pm10 sta avvolgendo tutta la provincia ormai da giorni.**

Vale per Milano, che sta valutando la possibilità di far scattare provvedimenti urgenti e ieri, lunedì 26 gennaio, ha visto tensione in aula durante il consiglio comunale, ma anche per il Varesotto, che sta per soccombere.

Le centraline parlano chiaro: il livello delle polveri sottili ha superato il limite consentito dalla legge per quasi quindici giorni consecutivi. E' allarme ovunque: a Varese, ma anche a Busto Arsizio, Gallarate e Saronno. L'Associazione Amici della terra di Arturo Bortoluzzi ha inviato una lettera al sindaco Attilio Fontana e all'assessore alla Tutela Ambientale del Comune di Varese Luigi Federiconi chiedendo un intervento rapido. Intervento che, a quanto pare, non ci sarà. Secondo il sindaco Fontana bloccare il traffico in centro città non costituisce la soluzione a un problema di dimensioni vaste e che si ripropone ciclicamente nel corso dei mesi invernali. Il problema, secondo il primo cittadino di Varese, non è lo smog causato dalle auto ma quello provocato dagli impianti di riscaldamento delle abitazioni, caldaie spesso obsolete e mal funzionanti.

Resta il fatto che l'aria è in questi giorni davvero irrespirabile: basta passare in rassegna i **dati diffusi dall'Arpa**.

A **Varese** solo ieri, lunedì, il Pm 10 aveva raggiunto i **92 microgrammi per metro cubo** (ricordiamo che il limite è di 50 µg/m3). Ma sono ben 15 giorni che le centraline segnano il superamento della soglia.

A **Busto Arsizio** sono 16 giorni che il Pm 10 non scende di livello: **il picco è stato raggiunto il 12 gennaio con 113 µg/m3**. Il Comune sta pensando a interventi strutturali e non a misure di emergenza, iniziative che possano allentare a lungo termine la morsa dell'inquinamento. Teleriscaldamento, incentivi per l'acquisto di auto a metano o gpl (confermati anche per quest'anno) e incentivi per l'uso di pannelli solari e fotovoltaici per le nuove abitazioni rappresentano la strada che il Comune intende seguire.

Anche a **Gallarate** da 13 giorni consecutivi è allarme Pm 10: il picco si è raggiunto il 21 gennaio con **135 µg/m3** e anche a Gallarate il Comune non ha per il momento previsto provvedimenti straordinari: «Ci stiamo pensando – spiega l'assessore Leonardo Martucci -, ma sono scelte che spettano alla Regione. L'unica cosa che possiamo fare è l'alternanza delle auto, ma è il Pirellone che deve dare indicazioni e al momento non ci è stato detto nulla. Non possiamo certo fermare gli aerei né bloccare le caldaie. Se la Regione decide qualcosa, siamo disposti a prendere provvedimenti».

Almeno 10 giorni con il Pm10 oltre i valori limite. A **Saronno** è dal 16 gennaio che la soglia dei 50 µg/m3 viene costantemente superata, con tanto di picchi che hanno quasi triplicato il valore, come il 20 gennaio quando sono stati raggiunti i **146 µg/m3**. Preoccupante anche il dato del 25 gennaio, in cui sono stati raggiunti i 96 µg/m3.

Il Comune, guidato dal commissario prefettizio Giuliana Longhi, non ha in programma nell'immediato provvedimenti per eventuali giorni di chiusura del traffico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

